



< ITALY

TRUSTED IL FATTO QUOTIDIANO

“Leonardo da Vinci non dipinse mai la Battaglia di Anghiari, la pittura non esiste”: la scoperta di un team internazionale

Ecco i risultati di una ricerca durata quasi sei anni intorno al giallo del "dipinto fantasma". Nel volume "La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci. Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo" per la prima volta è stato collegato il progetto dell'opera di Leonardo alla storia architettonica del Salone dei Cinquecento

Prima ci si chiedeva dove fosse finita, poi come recuperarla sotto gli affreschi del **Vasari** che incominciano il maestoso **Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio**. Adesso uno studio ci dice che la misteriosa pittura della "**Battaglia di Anghiari**" non solo non è stata realizzata da **Leonardo da Vinci**, ma non è **mai esistita**. Queste le conclusioni di una ricerca durata quasi **sei** anni, raccolta nel volume *La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci. Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo*, presentato al **museo degli Uffizi** e pubblicati dalla casa editrice fiorentina **Olschki** nella collana *Biblioteca Leonardiana. Studi e Documenti*, a cura di **Roberta Barsanti, Gianluca Belli, Emanuela Ferretti e Cecilia Frosinini**.

Frutto di un'indagine interdisciplinare coordinata dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze – con la guida di **Emanuela Ferretti**, professoressa di storia dell'architettura – insieme alla collaborazione del **Kunsthistorisches Institut del Max Planck Institut** e della **Biblioteca Leonardiana di Vinci**, in cui per la prima volta è stato collegato il progetto del dipinto di Leonardo alla storia architettonica del Salone dei Cinquecento.

Da più di 50 anni si discute infatti se a Palazzo Vecchio, sotto gli affreschi di Giorgio Vasari, in particolare dietro quelli che raffigurano la battaglia di Scannagallo, vi sia il leggendario dipinto del genio del Rinascimento. Per il pool di esperti, autori del monumentale libro, le vicende storiche e costruttive del Salone e di Palazzo Vecchio attestano che nel corso della prima metà del Cinquecento avvennero più volte trasformazioni, con demolizioni e ricostruzioni tali che nessuna traccia del capolavoro – se mai ci fosse stata – avrebbe potuto sopravvivere.

Secondo **Roberto Bellucci**, ex restauratore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, e **Cecilia Frosinini**, direttrice del Settore restauro pitture murali dell'Opificio delle Pietre Dure, il fallimento nel realizzare un innovativo intonaco impedì a Leonardo "di andare avanti e affrontare la parte pittorica vera e propria", perché questo si verificò "nella fase in cui si era ancora a preparare il muro". "E ovviamente questo disastro dev'essere stato quello che ha determinato anche l'abbandono da parte di Leonardo del cantiere e un abbandono in una fase iniziale, relativa soltanto all'approntamento dell'intonaco. Come anche l'assenza di documenti relativi a forniture di materiali pittorici veri e propri sta a confermare", concludono Bellucci e Frosinini. I documenti rinvenuti testimoniano infatti che tra il **1503** e il **1506** a Leonardo vennero fatte forniture soltanto di **materiali** destinati a un **cartone preparatorio** e agli **intonaci murari**, non di colori per dipingere una parete.

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News
Italy News
Czech News
Poland News
Sweden News

E proprio del cartone preparatorio della "Battaglia di Anghiari" la Signoria di Firenze si assicurò la proprietà, grazie a una delibera imposta a Leonardo nel maggio del 1504. Cartone che, intero o più verosimilmente una sua sopravvivenza parziale, venne poi esposto, protetto da una cornice lignea, e fu visto da alcuni visitatori che ne resero testimonianza come di un "resto" del grandioso progetto leonardesco. Ed è probabilmente sempre questo cartone che fu utilizzato successivamente per le copie, ispirando anche la **Tavola Doria**.

"Una rigorosa rilettura dei dati e dei documenti noti da tempo e di altri nuovi e più recenti" testimoniano che Leonardo da Vinci "non dipinse mai la 'Battaglia di Anghiari'", afferma **Francesca Fiorani**, docente di storia dell'arte moderna alla University of Virginia, durante un convegno agli Uffizi per illustrare le ricerche confluite nel nuovo volume. "Con queste nuove ricerche, la domanda è stata spostata da dove fu realizzata a se fu eseguita la Battaglia di Anghiari e il rigoroso studio dei dati, tra quelli nuovi e quelli già in nostro possesso, ci ha portato in questa direzione", ha spiegato **Fiorani**. "Sia in base alle ricerche sulle trasformazioni architettoniche del Salone dei Cinquecento che in base ai documenti" la "Battaglia di Anghiari" non solo non esiste più, ma nemmeno fu mai realizzata.

Dimostrato che la battaglia d'Anghiari c'è, chiedo al Governo di autorizzarci a verificare le condizioni in cui è. E tirarla fuori #Firenze

— Matteo Renzi (@matteorenzi) March 12, 2012

Nel 2012, fautore della caccia all'**affresco fantasma** di Leonardo fu anche l'allora sindaco di Firenze **Matteo Renzi** che in un tweet postò: "Dimostrato che la battaglia d'Anghiari c'è, chiedo al Governo di autorizzarci a verificare le condizioni in cui è. E tirarla fuori". Da lì, con una **microsonda** partì l'esplorazione sull'affresco del Vasari, prelevando anche materiali, i "famigerati **buchi**" che tanto fecero arrabbiare Cecilia Frosinini (e non solo), la quale – in rappresentanza dell'Opificio delle Pietre Dure – rifiutò di far parte del comitato scientifico che doveva avallare la ricerca coordinata dall'ingegnere **Maurizio Seracini**.

"L'Opificio delle Pietre Dure chiese di poter rifare le analisi sui materiali prelevati (che erano stati analizzati da un laboratorio privato) ma questi non vennero forniti perché risultarono scomparsi. Quei materiali reperiti vennero allora magnificati – afferma oggi **Frosinini** – e addirittura si disse che quel pigmento nero sarebbe stato il 'nero della Gioconda'. Ma si tratta di un'affermazione senza senso, perché per secoli è sempre stato usato lo stesso pigmento nero da Giotto, a Leonardo a Caravaggio per fare solo alcuni nomi di grandi maestri. In realtà non si tratta di materiali pittorici ma materiali murali, di frammenti di muro". In risposta, l'ingegnere **Seracini**, titolare della Editech di Firenze e responsabile della ricerca del 2012 sugli affreschi del Vasari, afferma: "Preferisco non replicare a certe argomentazioni, anzi a certe polemiche, perché io mi considero un uomo di scienza e la scienza predilige il confronto allo scontro. Sono sereno, verrà anche il mio tempo, quello in cui pubblicherò i risultati delle mie ricerche, dal **1975** al **2012**, con cui, nei tempi e nei modi opportuno, illustrerò i dati oggettivi emersi e che quindi si potranno discutere in sede scientifica".

La sistematica verifica attuata su tutte le fonti storiche, scrive **Ferretti** nell'introduzione al volume edito da **Olschki**, "non permette di dividerne le conclusioni che poi hanno costituito la base scientifica per i fori sugli affreschi vasariani della parete est, nell'ultima campagna di ricerche". Il fraintendimento del motto "cerca trova", che compare nella scena della 'Battaglia di Scannagallo', ha rappresentato il caposaldo su cui l'equipe di Maurizio Seracini, già protagonista con **Carlo Pedretti** delle ricerche degli anni Settanta, ha impostato, prima nel 2005 e poi nel 2011, la ricerca della Battaglia di Anghiari sul settore meridionale della parete est, forando in più punti (circa dieci) l'affresco di Vasari". Ma, conclude Frosinini: "La forza della ricerca storica è di creare nuove domande, che ovviamente siano basate su una rigorosa lettura dei dati, sia nuovi che già acquisiti".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video

Netherlands News

Colombian News

Austrian News

Football sport news

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles



OTHER NEWS

- Roland Garros, Novak Djokovic pi forte dell'infortunio: batte Carreno Busta e vola in semifinale
0:0 Comments
- Scuola: Azzolina, 'in classe le regole non cambiano'
0:0 Comments
- La lunga marcia di Zingaretti:«Il Pd diventer il primo partito»
0:0 Comments
- Governo-Regioni, si riattiva la cabina di regia. Tutti nodi da risolvere prima del nuovo Dpcm: dalla capienza dei palasport a teatri e musei
0:0 Comments
- Agguato a Ponticelli, 23enne ferito a colpi di pistola:  grave
0:0 Comments
- Milano: nuovo hub di quartiere contro lo spreco alimentare
0:0 Comments
- Alex Zanardi "perse il controllo della handbike e and a sbattere contro il tir": i risultati di due nuove perizie
0:0 Comments

e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui.
Grazie Peter Gomez

GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.

Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano!
Diventa utente sostenitore!
Con riconoscenza Peter Gomez

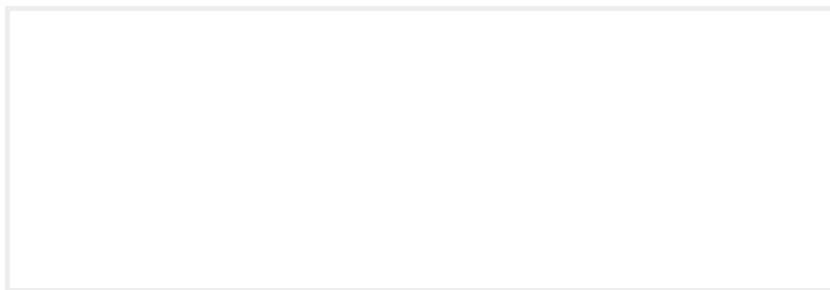


Sostieni adesso



Articolo Precedente

Anche la scienza gioca con l'immaginazione. In "Virus ex machina" le riflessioni sul tempo del coronavirus di ingegneri, medici, architetti



Football news:

Giroux è l'ottavo giocatore che ha trascorso 100 partite per la Nazionale Francese. A Turam-142 partite

I club di Champions League riceveranno dalla UEFA 1,95 miliardi di euro. Per la vittoria nel gruppo darà 2,7 milioni di euro, per il pareggio - 0,9 milioni, per 1/8 - 9,5 milioni

Berbatov Pro Manchester United: Il Club è guidato da persone che vogliono il successo. I giorni di gloria torneranno sicuramente, una domanda è quando

L'Arsenal non includerà Ozil e Papastatopoulos nella domanda per L'Europa League

Il Manchester United ha contattato gli agenti di Chiesa prima della sua transizione verso la Juve. Il giocatore ha voluto rimanere in Italia

Ben-Arpa è passato a Bordeaux

- Covid, nuovo record di casi in Francia: oltre 18mila in 24 ore
0:0 Comments
- Siracusa, bimbo di 7 anni precipita dalla finestra del bagno e muore
0:0 Comments
- Caso Inter, dopo Bastoni anche Skriniar positivo al Covid
0:0 Comments
- Covid, "relazione virus-inquinamento potrebbe essere una proteina"
0:0 Comments
- Gli infermieri aderiscono alla campagna di vaccinazione antinfluenzale: "E' fondamentale, ancora di più in questa battaglia contro Covid-19"
0:0 Comments
- "Io sì", Laura Pausini annuncia la canzone con la quale proverà a candidarsi agli Oscar 2021
0:0 Comments
- Milano: gambizzò un uomo, condannato a cinque anni
0:0 Comments
- Le arti sanitarie all'Archivio di Stato di Napoli
0:0 Comments
- Trump non ha sintomi da 24 ore, 4 giorni senza febbre
0:0 Comments
- Napoli, tutti negativi i nuovi tamponi: ne manca solo uno
0:0 Comments
- Cagliari: morto ex maresciallo Marco Diana, simbolo della lotta all'uranio impoverito
0:0 Comments